



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla Regione Toscana
Direzione tutela dell'ambiente ed energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

E p.c.:

Al Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

E p.c.: caterina.ramaldi@regione.toscana.it

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto degli “Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel comune di Signa (FI) lungo i fiumi Arno e Bisenzio e sul reticolo minore afferente”, nel comune di Signa (FI). Proponente: Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. AOOGR_0606780 del 02/12/2024 (ns. protocollo n. 12381 del 21/11/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Vista la documentazione resa disponibile al link <https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita>;

Rilevato che il progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto prevede:

- *“la realizzazione di una cassa di espansione in sinistra idrografica del torrente Ombrone Pistoiese, presso la confluenza della Gora della Bandita, in loc. Lecore (comune di Signa);*
- *l'adeguamento in quota dell'argine destro del fiume Arno tra la confluenza del fiume Bisenzio e l'intersezione con la ferrovia a valle della passerella di Signa;*
- *l'adeguamento in quota dell'argine destro del fiume Bisenzio tra la rotonda (Coop/Pubblica assistenza) di via Arte della Paglia e la confluenza nel fiume Arno (è escluso il tratto tra l'attuale fine di via Arte della Paglia e il ponte ferroviario);*
- *l'adeguamento senza rialzamento dell'argine destro del fiume Bisenzio tra la rotonda (Coop/Pubblica assistenza) di via Arte della Paglia fino al raccordo con la parte di argine a monte già in quota (zona San auro - via del Casone)”.*

Si ricorda innanzi tutto che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino distrettuali, consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, di seguito elencati:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015.

Si informa che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita webapplication disponibile al link:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd> .

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

Si invita pertanto codesta amministrazione all'utilizzo della webapplication, e comunque a trasmettere il relativo link al proponente per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di interesse e per la conseguente predisposizione del progetto dell'intervento in conformità alle eventuali limitazioni e condizionamenti riscontrati. Si resta in ogni caso a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Quale contributo al procedimento in oggetto si segnala quanto segue:

Con riferimento al **PGRA**, si rileva che gli interventi proposti interessano aree a vario grado di pericolosità da alluvioni fluviali P3-elevata, P2-media e P1-bassa, disciplinate dagli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale (L.R. 41/2018), che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.

Si segnala che per l'approvazione del progetto, l'Autorità di bacino dovrà rilasciare il parere di competenza sulle opere idrauliche in oggetto ai sensi degli artt. 7 c.2, 9 c.2 e 11 c.2 in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità da alluvioni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si rileva che il fiume Arno, il fiume Bisenzio e il torrente Ombrone Pistoiese fanno parte reticolo principale del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui allegato 4 della disciplina di PGRA.

Si rileva altresì che la cassa di espansione in progetto è un intervento di protezione del PGRA, denominato *"Cassa di espansione Lecore"*, facente parte della misura di protezione aggregata denominata *"Ulteriori interventi strutturali sul fiume Ombrone presenti nel PSRI"* (Codice ITN002_ITCABD_FRMP2021A_021).

Per quanto attiene alla realizzazione della suddetta cassa di espansione Lecore ricordiamo che questa, oltre a costituire una misura di protezione del PGRA, è ricompresa tra gli interventi di riduzione del rischio idraulico di tipo B del Piano Stralcio Rischio Idraulico del bacino del fiume Arno (**PSRI**). Su tale opera e sugli altri interventi di adeguamento arginale individuati dal progetto sul fiume Arno e sul fiume Bisenzio è, pertanto, previsto ai sensi della disciplina di Piano il parere di competenza dell'Autorità di bacino.

Si ricorda che, come indicato dall'articolo 24 della disciplina di PGRA, il parere dell'Autorità di bacino è finalizzato ad accertare che gli elaborati e gli studi idrologico-idraulici, a supporto della progettazione delle opere, siano sviluppati tenendo conto del quadro conoscitivo e delle mappe di pericolosità da alluvioni del PGRA, siano coerenti con i criteri e le indicazioni riportate nell'Allegato 3 e permettano di valutare compiutamente le modifiche *post operam* del quadro conoscitivo ai fini del riesame delle mappe di pericolosità da alluvioni. A tale riguardo si riportano le seguenti considerazioni:

- nell'ambito di questo procedimento non sono stati resi disponibili i file di modellazione idraulica nello stato attuale e di progetto riguardanti la realizzazione degli interventi in esame, come invece previsto nella disciplina di piano del PGRA per le valutazioni di questa Autorità di bacino. Ai fini del rilascio del parere di competenza, sarà pertanto necessario integrare il materiale inviato con l'invio dei modelli di simulazione suddetti;
- dalla visione degli elaborati progettuali si è constatato che la geometria del modello idraulico sia nello stato attuale che in quello di progetto prevede la realizzazione della cassa di san Colombano posta in sinistra idraulica del fiume Arno. Dal momento che tale intervento è solo in fase progettuale e che la sua realizzazione è tutt'altro che scontata, sarà necessario prevedere un nuovo scenario con lo stato attuale effettivo della sponda sinistra dell'Arno (senza gli adeguamenti arginali connessi con la realizzazione della cassa di san Colombano) al fine di valutare se gli interventi di adeguamento arginale previsti sull'Arno e sul Bisenzio a Signa (Lotti 2-3) non incrementino i battenti idraulici in tale area;
- non si sono riscontrate considerazioni riguardanti le potenziali interazioni con la prevista area di laminazione del Casone (misura di protezione del PGRA denominata *"Cassa di espansione il Casone sul fiume Bisenzio"*, codice ITN002-P019) situata poco a monte rispetto all'area di intervento, e che si ricorda era stata individuata quale intervento di compensazione ambientale (area umida) nell'ambito del piano di sviluppo dell'aeroporto *"Amerigo Vespucci"* denominato *"Aeroporto di Firenze - Project Review Piano di sviluppo aeroportuale al 2035"*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- non risulta chiaro perché la realizzazione della chiusura idraulica lungo via Arte della Paglia, che costituisce uno degli interventi fondamentali per la messa in sicurezza delle aree in oggetto, non venga realizzato insieme agli altri lotti, ma la sua attuazione venga demandata ad un altro progetto (cfr. *“Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Comune di Signa e il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno per l’attuazione di interventi integrati finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e allo sviluppo e valorizzazione territoriale del Comune di Signa”*), nonostante la sua realizzazione sia stata presa in considerazione negli scenari di progetto dei modelli idraulici presentati in questo progetto;

Si rende noto che questa Autorità di bacino ha attualmente in corso di svolgimento le attività di riesame della mappa della pericolosità da alluvione del PGRA (programma annualità 2023) che prevede nuovi rilievi e nuovi studi idrologico-idraulici riguardanti anche il Fiume Arno, il Fiume Bisenzio e il Torrente Ombrone, nei tratti di interesse del progetto in oggetto. Dal momento che i risultati derivanti da questa attività porteranno ad un aggiornamento del quadro conoscitivo, si ritiene che gli approfondimenti richiesti dovranno necessariamente tenere conto dei risultati di tali studi, che questa Autorità renderà disponibili non appena saranno concluse e approvate le relative modellazioni.

Si rende noto, infine, che per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell’inserimento paesaggistico, il PGRA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT_PPR regionale e dà indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; si rimanda pertanto a tali indicazioni, finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. doc. *“Criteri per l’attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici”*, disponibile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=840 , sezione “PGRA – Ciclo di pianificazione 2021-2027”, Coerenza_PGPA-PIT_PPR).

Con riferimento al **PAI Dissesti**, per l’area di intervento non si rilevano criticità da segnalare.

Con riferimento al **PGA**, si segnala che i corpi idrici interessati dagli interventi sono:

- Corpo idrico superficiale fortemente modificato *Torrente Ombrone Pistoiese valle* (stato ecologico cattivo, stato chimico non buono, obiettivi: stato ecologico sufficiente al 2027, stato chimico buono al 2027);
- Corpo idrico superficiale fortemente modificato *Fiume Bisenzio valle* (stato ecologico scarso, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico sufficiente al 2027, non deterioramento dello stato chimico);
- Corpo idrico superficiale fortemente modificato (stato ecologico scarso, stato chimico non buono, obiettivi: stato ecologico sufficiente al 2027, stato chimico buono al 2027);
- Corpo idrico sotterraneo *Corpo idrico della piana Firenze, Prato, Pistoia – zona Firenze* (stato quantitativo buono, stato chimico non buono, obiettivi: non deterioramento dello stato quantitativo, stato chimico buono al 2027).

Per ulteriori informazioni si rimanda al Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si ricorda che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si segnala che gli "Indirizzi di Piano" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dagli interventi in oggetto (artt. 24, 25, 26, 27).

In particolare, per quanto riguarda la cassa di espansione Lecore sul torrente Ombrone Pistoiese, si prende atto delle misure di mitigazione e del piano di monitoraggio proposti, e si chiede di integrare il piano di monitoraggio vegetazionale e faunistico all'interno dell'area anche con un monitoraggio degli habitat allo stato attuale e per almeno 5 anni a seguito della conclusione dei lavori. I risultati dei suddetti monitoraggi dovranno essere trasmessi a questa Autorità accompagnati da una relazione esplicativa.

Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'ing. Manuela Colman, email: m.colman@appenninosettentrionale.it.

Per l'aggiornamento del quadro conoscitivo di pericolosità da alluvioni e per il rilascio del parere ai sensi del PGRA il settore competente è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni di questa Autorità (dirigente: Ing. S. Franceschini, e-mail: s.franceschini@appenninosettentrionale.it)

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/mc-ig
IB/cs
SF/rs
(Pratica n. 1553)